



Ministero

per i beni e le attività culturali
e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
Ex Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale
[ID_VIP: 4774]
cress@pec.minambiente.it

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS
[ID_VIP: 4774]
ctva@pec.minambiente.it

Oggetto: [ID_VIP: 4774] Procedura di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa ai lavori di
prolungamento della testata del molo e di ampliamento e consolidamento della parte interna del molo per
rendere riparato e sicuro l'ancoraggio all'interno della rada di Palinuro.

Proponente: Comune di Centola

Parere tecnico-istruttorio.

e, p.c.

ALL'UFFICIO DI GABINETTO
DELL'ON. MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI E PER IL TURISMO
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

ALLA REGIONE CAMPANIA
Settore Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione
settoreoopp@regione.campania.it

ALLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
E LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO
mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali
a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei Beni culturali e del paesaggio" e successive
modificazioni e integrazioni;



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

VISTA la Legge 24 giugno 2013 n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2014, n. 83, concernente “Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo”, convertito con modificazioni in Legge 29 luglio 2014, n. 106;

VISTO il D.P.C.M. n. 171 del 29 agosto 2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministero e dell'Organismo indipendente di valutazione delle performance, a norma dell'art.16 comma 4 del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89" pubblicato sulla G.U.R.I n. 274 del 25 novembre 2014;

VISTO il D.M. 27 novembre 2014, concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo", registrato alla Corte dei Conti il 19 dicembre 2014 al foglio 5624;

VISTO il decreto del ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 44 del 23 gennaio 2016, recante “Riorganizzazione del ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208”, registrato dalla Corte dei Conti 29 febbraio 2016, n.583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l’11 marzo 2016, Serie Generale n.59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

VISTO quanto già disciplinato con il D.M. del 23.01.2016, n. 44, “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo” che prevede l’istituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, in vigore dall’11.07.2016;

VISTO il Decreto Legge 12 luglio 2018, n. 86, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità”. (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), con il quale tra l’altro l’ex Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di “Ministero per i beni e le attività culturali”, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 254 del 17/07/2018, prot. n. 22532;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 76, pubblicato sulla G.U. 184 del 07/08/2019, entrato in vigore il 22/08/2019, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 30 agosto 2019 al n. 1-2971, con il quale, a far data dal 6 agosto 2019, è conferito all'Arch. Federica Galloni l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio (di seguito "Direzione Generale ABAP");

VISTO l'articolo 1, comma 16, del Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 104, recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni" (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la nota prot. n. 9715 del 02/07/2019 con la quale il comune di Centola ha presentato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, come da ultimo modificato con D.Lgs. 104/2017, istanza per la Valutazione dell'Impatto Ambientale delle opere in oggetto, corredata di idonea documentazione progettuale;

VISTA la nota prot. n. DVA/0018775 del 18/07/2019 con la quale il MATTM – Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali ha comunicato l'esito positivo della procedibilità dell'istanza in esame;



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

VISTA la nota prot. n. 21634 del 01/08/2019 con la quale la Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio ha provveduto all'avvio della procedura in esame per la definizione del parere tecnico-istruttorio di competenza;

VISTA la nota prot. n. U.0004036 del 23/10/2019 con la quale il MATTM - Gruppo Istruttore della Commissione Tecnica VIA-VAS ha convocato una riunione per il giorno 14/11/2019;

VISTA la nota prot. n. 34007 del 21/11/2019 con la quale la Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio ha sollecitato alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino (di seguito Soprintendenza ABAP-SA) le valutazioni di competenza;

VISTA la nota prot. n. 25417 del 22/11/2019, con la quale la Soprintendenza ABAP-SA, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, ha comunicato il proprio parere favorevole alla realizzazione del progetto in esame nel rigoroso rispetto delle prescrizioni come di seguito integralmente riportate: "In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali pubblicati sul sito <http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7145/10291> del Ministero dell'Ambiente, oltre che lo SIA, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale (protocollo n. DG/ABAP_SER V 01.08.2019 0021634-P) si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 5 del 19.3.2010 dell'ex Direttore Generale PBAAC.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.1. Beni paesaggistici

1.1.a. indicazione degli estremi dei decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico:

n	COMUNE	ESTREMI D.M.	LOCALITA'
1	CENTOLA	D.M. 23/10/1956	Parte del territorio comunale (vincolo integrato dal D.M.2/11/1968)

1.1.b. indicazione dell'esistenza di aree vincolate *ope legis* ai sensi dell'articolo 142 del Codice:

- i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
- i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi (ricade nella perimetrazione del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano);

1.1.c. indicazione degli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti (con individuazione dei relativi riferimenti legislativi di adozione o approvazione):

- Piano Territoriale Regionale (PTR) L.R. n. 13 del 13 ottobre 2008 – B.U.R.C. n. 45bis del 10 novembre 2008;
- Piano Territoriale Di Coordinamento Provinciale (PTC) di Salerno approvato con DCP n.15 del 30/03/2012;
- Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e Alburni, approvato nella seduta del 24.12.2009 dal Consiglio regionale della Campania, all'unanimità approvando la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 617 del 13.04.2007, ai sensi della Legge del 6 dicembre 1991, n. 394- comma 3, dell'art. 12;



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

- **Piano Territoriale Paesistico del Cilento Costiero approvato con D.M. 4 ottobre 1997, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 35 del 12 febbraio 1998;**

1.1.d. norme di Attuazione del piano paesaggistico gravanti nell'area d'intervento:

Piano Territoriale Paesistico del Cilento Costiero approvato con D.M. 4 ottobre 1997, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 35 del 12 febbraio 1998 art. 11, comma 5 (fascia marina) parere favorevole della soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino del 13.05.2019 n. 10883;

1.1.e. indicazione della presenza nell'area di intervento e/o nell'area vasta oggetto del SIA di altri beni tutelati dai piani paesaggistici:

Il tracciato attraversa alcuni siti Natura 2000 ed è adiacente ad altri.

Attraversamenti di SIC:

- IT8050008 "Capo Palinuro"

Vicinanza di SIC:

- IT8050013 "Fiume Mingardo"

Attraversamenti di ZPS:

- IT8050008 "Capo Palinuro"

Vicinanza di ZPS:

- IT8050047 "Costa tra Marina di Camerota e Policastro Bussentino"

1.2. Beni architettonici

1.2.a. dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45):

non esistono vincoli gravanti nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame;

non esistono vincoli gravanti nelle sue immediate vicinanze, ma nel territorio comunale;

- Villa Staziola detta Casone – D.M. del 06.01.1981
- Torre di Calafetente – D.D.R. n. 131 del 10.08.2006
- Torre del Prodeso o fortino - D.D.R. n. 1021 del 11.05.2011
- Chiesa di San Nicola di Mira D.D.R. n. 184 del 14.11.2007
- Palazzo San Sergio con relative pertinenze - D.D.R. n.1230 del 20.03.2012
- Palazzo Baronale loc. S. Severino - D.D.R. n.2123 del 15.09.2014

1.2.b. non esistono beni tutelati ope legis ai sensi dell'articolo 10, comma 1 nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame;

1.2.c non esistono vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni architettonici nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame;

1.3. Beni archeologici

1.3.a. dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze:

non esistono vincoli gravanti nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame;

non esistono vincoli gravanti nelle sue immediate vicinanze, ma nel territorio comunale;

D.M. 15.04.1948: F.39, p.lle 36-37-38-39-53-54-55-56-344-345-345/b-346-347-351-352-583-599-600. F.45 p.lle 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17.



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

- D.M. 23.10.1984:** F.39 p.lle 340-341-342-343-348-349-353-354-355-551-577-639-640-715-716-778-779, F.45, p.lle 3-4-361-362-363-364-365-366-367-368-369-385.
D.M. 01.06.1982: F.45, p.lle 20-21-22-27-28-29-30-31-33-34-329-330-331-332.
D.M. 03.10.1989: F.45, p.lle 108-419-482-488-489-490.
D.M. 30.09.1996: F.46, p.lle 128-129-130-136-153-166-167.

1.3.b. beni tutelati ope legis ai sensi dell'articolo 10, comma 1 (con indicazione dello stato delle procedure di cui all'articolo 12):

non sono presenti beni tutelati ope legis ai sensi dell'articolo 10, comma 1, nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame;

1.3.c vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni archeologici:

Il PTC della Provincia di Salerno nelle Norme Tecniche di Attuazione prevede misure cautelative per i lavori di scavo nelle aree individuate come 'aree archeologiche indiziate' e/o in quelle perimetrare come 'ambiti di interesse archeologico'. Il PUC ne deve recepire le indicazioni aggiornando i dati informativi in collaborazione con la Soprintendenza e adottare nelle NTA opportune procedure di tutela su indicazione della Soprintendenza.

2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

2.1. Beni paesaggistici

- 2.1.a gli elementi dell'intervento risultano compatibili con il contesto paesaggistico, non si riscontrano carenze progettuali;*
- 2.1.b non esistono interventi collaterali a quello in esame già programmati ed autorizzati per la stessa area, ovvero in itinere tali da costituire insieme all'intervento in esame un impatto paesaggistico non accettabile);*
- 2.1.c la Relazione paesaggistica allegata al progetto è conforme al DPCM 12/12/2005, "contenente la documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" (pubblicato sulla G.U. n. 25 del 31/01/2006).*

2.2. Beni architettonici

- 2.2.a l'intervento risulta compatibile con il contesto architettonico e in particolare con i beni architettonici tutelati o vincolati presenti nell'area o nelle immediate vicinanze, trovandosi quest'ultimi a notevole distanza dall'area interessata dalle opere;*

2.3. Beni archeologici

- 2.3.a A seguito di richiesta da parte di questa Soprintendenza (nota prot. n. 26167 del 24.11.2018) è stata redatta dal Committente, ai sensi dell'art. 25 del Dlgs 50/2016, la Relazione di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico.*



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

3. RICHIESTE DI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Vista la documentazione progettuale pervenuta e la situazione vincolistica dell'area oggetto d'intervento, non si rappresenta la necessità per questo Ufficio di richiedere documentazione integrativa:

4. PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

Parere favorevole con prescrizioni

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, esprime parere favorevole alla realizzazione dei lavori di prolungamento della testata del molo e di ampliamento e di consolidamento della parte interna del molo, per rendere riparato e sicuro l'ancoraggio all'interno della rada di Palinuro nel rigoroso rispetto delle prescrizioni di seguito elencate dal n.1 al n.2

1. (beni Paesaggistici)

Considerato che l'intervento interessa in parte l'area dichiarata di interesse culturale con D.M. 23/10/1956, visti gli articoli 21 e 26 del Decreto Legislativo n.42/2004 s.m.i. e il parere favorevole già espresso a seguito di richiesta dell'Amministrazione Comunale del 13.05.2019, n. 10883, autorizza la realizzazione delle relative opere alle seguenti prescrizioni di seguito elencate dal n.1 al n.2:

- Dal momento che le operazioni di messa in opera dei massi sul frontale producono un ampliamento delle banchine, dovrà prestarsi la massima attenzione alla realizzazione di tali ampliamenti e in particolare alle finiture, in quanto gli stessi potrebbero produrre soluzioni di discontinuità tra la parte esistente e gli ampliamenti stessi, con evidenti nocimenti di natura estetica;
- Si ritiene opportuno, vista la particolare rilevanza degli spazi oggetto d'intervento, produrre opportune campionature dei materiali relativi alle pavimentazioni e agli arredi, da sottoporre alla preventiva autorizzazione della Soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino, tali da consentire un più circostanziato intervento in sito.

2. (beni Archeologici)

Vista la Relazione di Verifica dell'Interesse Archeologico, considerato che le aree oggetto dell'intervento presentano un rischio archeologico basso, seppur in condizioni di scarsa visibilità, si autorizza la realizzazione delle opere con le seguenti prescrizioni:

- 1) Lavori da svolgersi sotto controllo periodico, con sopralluoghi concordati, da parte di archeologo professionista con oneri a carico della committenza;
- 2) Nell'eventualità di rinvenimenti obbligo di saggi e scavi anche in estensione finalizzati alla comprensione, documentazione e recupero delle evidenze affiorate con oneri a carico della committenza;
- 3) Qualora i beni rinvenuti siano da conservare in sito si richiederà l'adozione di varianti anche sostanziali delle opere in progetto.

5. PROCEDURE RIFERITE ALLA V.I.A. – AUTORIZZAZIONE AI SENSI DEL CODICE – articoli 21 e 45 (qualora il progetto interessi aree vincolate – Parte II del Codice)

VISTA la nota prot. n. DVA/31856 del 06/12/2019 con la quale il MATTM - Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali ha comunicato la necessità di acquisire integrazioni documentali;



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

VISTA la nota prot. n. 38696-I del 23/12/2019 con la quale il Servizio II della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, in riferimento alla nota prot. n. 25417 del 22.11.2019 della Soprintendenza ABAP-SA, comunica quanto integralmente di seguito riportato: “Considerato che con nota prot. n. 26167 del 24.11.2018 la soprintendenza ha richiesto l’attivazione della procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico ex art. 25 del D. Lgs 50/2016;

Considerato che dalla relazione di Verifica dell’Interesse Archeologico risulta che le aree in oggetto d’intervento presentano un rischio archeologico basso, seppur in condizioni di scarsa visibilità;

Considerato il parere espresso dalla Soprintendenza;

In merito alla competenza archeologica si concorda con l’Ufficio territoriale nell’autorizzare le opere in oggetto con le seguenti prescrizioni:

- Lavori da svolgersi sotto controllo periodico, con sopralluoghi concordati, da parte di archeologo professionista con oneri a carico della committenza;
- Nell’eventualità di rinvenimenti obbligo di saggi e scavi anche in estensione finalizzati alla comprensione, documentazione e recupero delle evidenze affiorate con oneri a carico della committenza;
- Qualora i beni rinvenuti siano da conservare in situ si richiederà l’adozione di varianti anche sostanziali delle opere in progetto.”;

RITENUTO che la documentazione presente agli atti consente di esprimere le valutazioni di competenza in coerenza con quanto indicato dal Codice dei Beni culturali e del paesaggio e dal D.P.C.M. n. 76 del 19 giugno 2019, pubblicato sulla G.U. 184 del 07/08/2019, entrato in vigore il 22/08/2019, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

QUESTA DIREZIONE GENERALE

esprime parere favorevole di massima circa la compatibilità ambientale di cui all’istanza presentata dal Comune di Centola con nota prot. n. 9715 del 02/07/2019 concernente l’intervento individuato come “Lavori di prolungamento della testata del molo e di ampliamento e consolidamento della parte interna del molo per rendere riparato e sicuro l’ancoraggio all’interno della rada di Palinuro”, a condizione che siano ottemperate le elencate prescrizioni dalla n.1 alla n. 5, fermo restando che all’esito della campagna di indagini archeologiche preventive, il progetto potrà subire variazioni.



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni paesaggistici

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - Fase propedeutica alla progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiBAC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino

1. dal momento che le operazioni di messa in opera dei massi sul fondale producono un ampliamento delle banchine, si dovrà prestare la massima attenzione alla realizzazione di tali ampliamenti, con particolare riguardo alle finiture degli stessi, in quanto potrebbero produrre soluzioni di discontinuità tra la parte esistente e gli ampliamenti stessi, con evidenti nocimenti di natura estetica;
2. vista la particolare rilevanza degli spazi oggetto d'intervento, è necessario produrre opportune campionature dei materiali relativi alle pavimentazioni e agli arredi, da sottoporre alla preventiva autorizzazione della Soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino, tali da consentire un più circostanziato intervento in sito.

Ambito di applicazione: componenti/patrimonio culturale: beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA - Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ufficio MiBAC coinvolto - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino

3. i lavori dovranno essere svolti sotto controllo periodico, con sopralluoghi concordati, da parte di un archeologo professionista con oneri a carico della committenza;
4. nell'eventualità di rinvenimenti, è obbligatorio svolgere saggi e scavi anche in estensione finalizzati alla comprensione, documentazione e recupero delle evidenze affiorate con oneri a carico della committenza;
5. qualora i beni rinvenuti siano da conservare in sito, si richiederà l'adozione di varianti anche sostanziali delle opere in progetto.

IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Federica GALLONI

Il Dirigente del Servizio V
Arch. Roberto BANCHINI

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Maria Falcone



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it